

INCHIESTA L'ACCREDITO IN BANCA, POSTA E SU CARTA DI CREDITO PREPAGATA. I SINDACATI: «CI GUADAGNANO SOLO LE BANCHE. E I PENSIONATI PAGANO LE SPESE»

Stop a 4.000 pensioni in contanti

Dal 7 marzo vietata la riscossione in banconote per coloro che prendono più di mille euro al mese. E' polemica

Enrico Gotti

«Quattromila pensionati parmigiani dovranno dire addio al ritiro in contanti della pensione. Avranno due mesi di tempo per scegliere e comunicare una via alternativa di riscossione, come l'accredito su conto corrente bancario, libretto postale o carta di credito prepagata.

Le banconote saranno vietate, dal 7 marzo, per le pensioni mensili superiori ai 1000 euro. Lo prevede il decreto «Salva Italia», per ridurre l'uso del contante e modernizzare i pagamenti. Ma i sindacati sono critici: «Sarà soltanto un costo in più per i pensionati».

«Minori rischi di rapina»

L'Inps, nella lettera inviata ai 4000 parmigiani, fa notare che questa novità «contribuisce a mettere al riparo dai rischi che derivano dalla circolazione di denaro contante. Sono, infatti, all'ordine del giorno notizie di raggiri e rapine ai danni di pensionati, specialmente nei minuti successivi all'incasso dell'assegno mensile di pensione».

La novità fa discutere. Fortemente critici sono i sindacati dei pensionati. «Non sanno cosa fare, se pensano di iniziare la lotta all'evasione mettendo in difficoltà gli anziani - dice Paolo Bertolotti, segretario dello Spi Cgil - Questo governo di tecnici non ha pensato che se devi aprire un conto poi devi anche pagare delle spese. Non ho capito cosa ci guadagnerà lo Stato, di sicuro le banche prenderanno soldi in



Il direttore dell'Inps: «Non sarà una rivoluzione»

«Ma la domiciliazione bancaria è già molto usata»

«Al primo gennaio 2010, a Parma e provincia erano 39.752 le pensioni superiori ai 1.000 euro lordi. Di queste, solo il 10% sono ritirate in contanti. Il 90% viene depositato sul conto corrente. «La novità introdotta dal decreto 'Salva Italia' non sarà una rivoluzione. In questi territori la domiciliazione bancaria è molto più usata di quanto si possa pensare», spiega Romeo Carmelo, direttore dell'Inps di Parma.

Dal 7 marzo le vie per riscuotere la pensione di oltre mille eu-

ro saranno solamente tre: conto corrente, libretto postale e carta prepagata. Niente più file alle poste o in banca. «Fino al 29 febbraio le pensioni si possono riscuotere con qualunque sistema. - precisa il direttore Carmelo - Fino a quella data il pensionato può comunicare la nuova domiciliazione negli stessi uffici in cui è abituato a riscuotere in contanti. Fino alla data del 29 febbraio può comunicare il nuovo sistema di accredito attraverso il numero verde 803 164 o

online, nel sito www.inps.it. Dal primo marzo, l'unico canale per comunicare sarà l'Inps, non più gli uffici delle poste o in banca. Nella nostra provincia le pensioni di vecchiaia e di anzianità sono circa 85.000, a queste vanno aggiunte altre 30.000, fra quelle di reversibilità e di altri istituti previdenziali. Le pensioni pagate in contanti, in Italia sono 2,2 milioni. Di queste soltanto una parte, 450.000, supera i mille euro mensili. A Parma, sono circa 4.000. ♦ e.g.

più. La lotta all'evasione non può partire da chi ha pensioni a mille euro. Non si riescono a intaccare i redditi più alti per volontà politica».

«È un favore fatto solo alle banche. È una carognata - commenta senza giri di parole Baldo Ilari, segretario della Fnp Cisl - Onestamente dire che serve per andare contro l'evasione non ha senso. Ti paga l'istituto pubblico, che sa esattamente quanti soldi ti dà. Per combattere l'evasione si poteva abbassare ancora di più il tetto dei pagamenti dei contanti. Ma le pensioni cosa entrano? Di fatto, i pensionati sono più poveri nel 2012. Hanno pagato la manovra in tutte le direzioni».

«Complicare vite complicate»

«Come Uil pensionati siamo nettamente contrari - afferma la segretaria Giovanna Rossi - In questa operazione vediamo solo un favore alle banche, che applicano imposte per ogni operazione. I redditi dei pensionati sono già tassati alla fonte. La fascia delle pensioni dai 1.100 ai 1.800 euro è la più tartassata, con trattenuta Irpef, addizionale comunale e regionale. Sono cittadini che pagano per intero il caro vita, hanno perso oltre il 30% del potere d'acquisto. Andiamo a complicare una vita complicata».

Un cambio di abitudini e di mentalità, soprattutto: i cittadini italiani restano ancora i più affezionati all'uso del contante rispetto a quelli di molti altri paesi ad economia avanzata. ♦